

Maurizio Scozzoli,
medico veterinario

Un animale da compagnia: il coniglio. La Pasteurellosi

I Conigli sono stati allevati dall'uomo già duemila anni fa per ottenere pellicce e cibo ma, solamente nel XIX° secolo sono stati selezionati e incrociati per accentuare le loro qualità d'animali da compagnia e per ottenere i colori del mantello più disparati. Negli ultimi venti anni abbiamo assistito ad una vera esplosione delle popolazioni di conigli da compagnia. Vengono oggi allevati con una stupefacente gamma di colori e di conformazione corporea, dal piccolo esemplare nano, al gigante, alle strane razze dalle orecchie pendule. I conigli presentano buone qualità come animali da compagnia. Sono piccoli, relativamente economici da allevare e nutrire, e sono abbastanza tranquilli; ciò li rende adatti anche ai piccoli appartamenti. Interagiscono con le persone che si occupano di loro e sono molto socievoli. Possono essere abituati anche ad utilizzare una cassetta per le deiezioni così come per i gatti. Tuttavia prima di decidere di tenere un coniglio come animale da compagnia bisogna prendere in considerazione le eventuali caratteristiche negative. Ad esempio non bisogna dimenticare che hanno una predisposizione naturale per masticare e roscicare vari oggetti presenti nell'ambiente compresi tappeti e mobili.

Le principali malattie che colpiscono il coniglio differiscono notevolmente a seconda del sistema d'allevamento e dell'impiego cui sono destinati (da compagnia, da allevamento rurale o industriale). Le patologie più frequenti in questa specie sono le malattie infettive ed, in particola-

re, le infezioni batteriche. Numerosi germi possono colpire l'apparato respiratorio del coniglio (Bordetella, Mycoplasma, Staphylococcus, ecc.) ma, di gran lunga, quello più pericoloso è la Pasteurella multocida, agente eziologico della cosiddetta Pasteurellosi. I Conigli infettati, spesso, non mostrano segni clinici fino a che non vengono posti in una situazione stressante. Allo scatenarsi della malattia presentano uno scolo nasale sieroso che tende a diventare biancastro mentre nelle forme gravi è presente lo starnuto. Il dotto naso-lacrimale si riempie d'essudato e si ostruisce impedendo il drenaggio del liquido lacrimale e provocando abbondante lacrimazione. L'infezione può colpire gli organi interni ed in particolare quelli dell'apparato respiratorio provocando broncopneumoniti, polmoniti, pleuriti, ecc. In questo caso i conigli ammalati alla visita clinica presentano difficoltà respiratoria (dispnea). Se la malattia evolve in forma cronica gli animali colpiti tendono progressivamente a dimagrire e continuano a manifestare i classici sintomi respiratori (dispnea, starnuti, muco alle narici, ecc.) con periodi d'aggravamento alternati a periodi di miglioramento.

La terapia è complicata poiché, anche con i farmaci di sintesi (antibiotici e sulfamidici), l'eliminazione dell'infezione nella maggior parte dei casi risulta impossibile. Spesso la somministrazione d'antibiotici induce una remissione dei sintomi per un tempo limitato (2-4 settimane) ma non l'eliminazione della Pasteurella. Per le loro proprietà terapeutiche gli oli essenziali sono le sostanze naturali più indicate nel trattamento di questa grave patologia che colpisce i conigli da appartamento ma anche e soprattutto quelli d'allevamento. Per la loro attività antisettica, mucolitica ed espettorante sulle vie respiratorie sono indicati sia come trattamento preventivo sia come trattamento terapeutico. Gli oli essenziali possono essere somministrati per via respiratoria sotto

Oli essenziali

L'Eucalipto ha una debole attività antisettica, ma, grazie alla molecola dell'eucaliptolo (1.8 cineolo), ha un'intensa attività balsamica (ammorbidente delle mucose respiratorie infiammate), decongestionante, espettorante e fluidificante della secrezione bronchiale. Per le sue attività è, quindi, particolarmente indicato contro tutte le infezioni dell'apparato respiratorio, soprattutto le forme con produzione di muco e materiale catarrale.

Il Timo ha una specifica attività antibatterica nei confronti dei Mycoplasmi (batteri che spesso si associano alla Pasteurellosi ed aggravano la malattia) ma, soprattutto, ha gli effetti mucolitici ed espettoranti

La Santoreggia, l'**Origano di Spagna** e la **Cannella** sono potenti antisettici.

forma d'aerosol, fumigazioni ed inalazioni, e per via orale. Gli oli penetrano nell'apparato respiratorio giungendo a contatto della mucosa che lo ricopre. L'ampia superficie e l'intensa vascolarizzazione facilitano l'assorbimento nella circolazione sanguigna. Nella somministrazione per via orale sono assorbiti prevalentemente a livello gastrico e duodenale; entrano, poi, nel circolo sanguigno ed esplicano le varie attività terapeutiche non solo sull'apparato respiratorio ma su tutto l'organismo. La somministrazione per via aerosol si può effettuare tramite nebulizzatori già utilizzati per regolare la temperatura e l'umidità negli allevamenti oppure, sul singolo soggetto, si utilizza un normalissimo apparecchio per aerosolterapia ad uso umano collegato ad un sacco di plastica in cui è stata introdotta la gabbia. Negli ambienti, in cui sono ricoverati i pazienti, sono efficaci anche i vaporizzatori che oltre a permettere la diffusione d'Oli essenziali favoriscono l'umidificazione dell'aria e quindi l'eliminazione delle secrezioni. Nelle patologie dell'apparato respiratorio di tutte le specie animali, la terapia per via inalatoria con oli essenziali è senz'altro estremamente importante; ma di grande giovamento è anche la somministrazione per via orale. Inoltre la somministrazione di tali principi attivi per via orale, tramite l'acqua di bevanda o miscelati nell'alimento, si è dimostrata di facile applicazione. Una delle principali vie d'eliminazione metabolica di questi composti è costituita proprio dall'apparato respiratorio. Il passaggio dei principi attivi ad azione antisettica, balsamica, mucolitica, espettorante ed antinfiammatoria dal circolo ematico al parenchima polmonare permette agli oli essenziali di esplicare le loro attività terapeutiche.

L'associazione degli oli essenziali più indicati per l'apparato respiratorio (O.e. di Eucalipto, Timo, Cajeput, Limone, Santoreggia, Cannella, ecc.), grazie agli effetti sinergici dei principi attivi, permette di ottenere i risultati migliori. La Liquirizia è conosciuta come espettorante dotato di azione secretolitica e secretomotoria ed è, quin-

Il coniglio domestico

Il coniglio domestico (*Oryctolagus cuniculus*) è un discendente diretto del coniglio selvatico europeo. Pur essendo simili ai roditori, questi animali appartengono ad un altro ordine, quello dei Lagomorfi che posseggono due serie di incisivi superiori invece di una sola. *Oryctolagus cuniculus* è originario della penisola iberica ed in seguito si è diffuso in tutto il Nord Europa.

L'età della maturità sessuale dipende dalla razza; i soggetti di piccola taglia la raggiungono a 4-6 mesi, mentre quelli di mole maggiore a 5-8 mesi di età. Sono animali ad ovulazione indotta e possono produrre nell'arco dell'anno numerose figliate costituite anche da 10-12 coniglietti.

di, indicata nel trattamento delle forme catarrali a carico delle vie respiratorie. Le saponine e gli isoflavoni in essa contenuti hanno anche azione antivirale e antimicrobica. Poiché il decorso della malattia verso la guarigione o la forma cronica dipendono dalla risposta immunitaria, tutti i principi attivi naturali immunostimolanti possono avere un ruolo importante in questa grave malattia. L'Echinacea agisce sul sistema immunitario specifico, costituito principalmente da fagociti (macrofagi) che, spesso, sono coinvolti in prima linea nei meccanismi di difesa.

L'estratto idroalcolico di Propoli trova valida indicazione in campo profilattico e preventivo, oltre che direttamente terapeutico. La sua azione antibatterica e immunostimolante consente di potenziare le difese nei confronti degli agenti infettivi. Infatti ottimi risultati si sono ottenuti nel trattamento della Pasteurellosi anche nell'allevamento cunicolo rurale e industriale. In definitiva, l'azione della propoli può essere assimilata a quella di un antibiotico naturale senza presentare gli indesiderati effetti collaterali tipici degli antibiotici di sintesi. A differenza di quest'ultimi, la propoli non altera quella flora microbica intestinale così importante nella fisiologia dell'apparato digerente del coniglio. Nelle forme gravi di Pasteurellosi, quando il quadro sintomatologico si accompagna ad uno stato di prostrazione e depressione del soggetto, è utile il *Ribes nigrum* M.G. per l'azione antinfiammatoria e tonico-stimolante.

